

**Alla c.a :** Ministero Dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dir. Gen. Valutazioni Ambientali-Div V-Procedure Via

**e.p.c** Regione Toscana –

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale- Settore Foresta.-  
Agroalim.-Cambiamenti climatici

**Oggetto:** Integrazione contributo istruttorio Protocollo AOO-GRT

**Aspetti Conclusivi contributo:**

Parte degli interventi in progetto prevedono sottrazione di superficie forestale. Nonostante la relazione forestale sia accurata e redatta con competenza, non risulta chiaro se tale sottrazione è riferibile ad impianti di arboricoltura da legno o a bosco. La relazione forestale descrive molto bene il diverso regime giuridico da applicare nelle due fattispecie ma non evidenzia in maniera chiara e inequivocabile se la superficie è boscata o meno. Infatti non è sufficiente l'impiego di specie di pregio, l'adozione di sestri di impianto tipici dell'arboricoltura da legno e l'attuazione di pratiche agronomiche 'nel passato' (*ed appaiono essere state anche diradate negli anni passati oltrech  i terreni essere stati oggetto anche di ripuliture dalla vegetazione invasiva, secondo pratiche colturali tipiche proprio degli impianti di arboricoltura da legno*) per classificare una superficie come impianto di arboricoltura da legno in quanto   fondamentale verificare tra l'altro (art 3 comma 1 lettera e) se '*le pratiche agronomiche non siano abbandonate da pi  di 15 anni e che soddisfano una delle seguenti condizioni:*  
*omissis*'

**Per la parte forestale occorre quindi chiarire in modo inequivocabile la tipologia di soprassuolo interessato dall'intervento ai fine di inquadrare le operazioni previste in progetto come interventi di espianto di impianti di arboricoltura da legno o interventi di trasformazione boschiva e assoggettandosi di conseguenza alle rispettive disposizioni di legge.**

L'ente competente per gli aspetti forestali   l'Unione dei Comuni del Pratomagno.

Si ricorda inoltre che secondo quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento, (l.r. 39/00), le trasformazioni di bosco che comportano l'eliminazione dello stesso per una superficie superiore a 2000 metri quadrati devono essere compensate dal rimboschimento di terreni nudi di pari superficie.

In caso di rimboschimento compensativo ai sensi dell'art 44 della lr 39/00 e dell'art 81 del dpgr 48/R/2003, il proponente deve allegare alla domanda un progetto che indichi almeno l'area da sottoporre a rimboschimento, lo schema di impianto indicante oltre alla scelta delle specie, le modalit  per la realizzazione del rimboschimento, le relative e necessarie cure colturali, i sestri di impianti e la relativa densit  di piantagione. Qualora non fossero reperibili terreni da destinare al rimboschimento compensativo   necessario il versamento del costo presunto del rimboschimento stesso che ai sensi dell'art 81 comma 6 corrisponde a un importo pari a 150 euro per ogni 100 metri quadrati (15.000 euro a ettaro) o frazione oggetto di trasformazione. Il progetto di rimboschimento compensativo non pu  essere surrogato da interventi di ripristino ambientale. L'ente competente per il rimboschimento compensativo   l'Unione dei Comuni del Pratomagno.

Si sottolinea che non esiste la trasformazione boschiva temporanea in quanto ai sensi dell'art 41 della legge forestale (lr 39/00) costituisce trasformazione boschiva *'ogni intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione forestale, al fine di utilizzare il terreno su cui la stessa è insediata per destinazioni diverse da quella forestale'*.

**INTEGRAZIONE:**

*Alleghiamo relazione integrativa dell'agronomo in merito alla tipologia di bosco e alla definizione di tale quanto Bosco ai sensi dell art3 della L.R 39/2000 e confermiamo la proposta di compensazione economica secondo normativa.*

*Si rimanda l'integrazione dell'ufficio Regionale del Paesaggio in merito alla procedura per la trasformazione ai sensi dell Art 12.3 dell'Allegato 8b PIT.*

Occorre inoltre verificare se l'area oggetto di intervento rientra nel catasto delle aree percorse da fuoco

**INTEGRAZIONE:**

*Si allega alla presente tavola del catasto della aree percorse da fuoco dove si evince che non vi sono aree interessate negl'ultimi 20 anni da incendi di nessun genere o grandezza.*

Firenze 22/11/23

Ge-Group srl